

BILANCIO 2009

BOZZA



**Relazione del
Consiglio di
Amministrazione**



**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE****1 – Scenario di riferimento**

Il sistema sanitario del nostro Paese appare viaggiare sempre più a due velocità. Da una parte le regioni del Centro Nord dove la sanità funziona bene o molto bene, dall'altra quelle del Centro Sud – a partire dal Lazio e dall'Abruzzo – dove invece la qualità del servizio sanitario è decisamente inferiore a fronte di ingenti costi ed elevati disavanzi.

Una recentissima ricerca del Censis conferma questa tendenza: in un quadro caratterizzato da una generale soddisfazione da parte degli utenti, permangono non pochi problemi legati al territorio. Il sistema di offerta è ancora disomogeneo a svantaggio delle regioni centro meridionali soprattutto con riferimento a ospedali e strutture di pronto soccorso, assistenza domiciliare e servizi di riabilitazione.

Se in media 3 italiani su 4 ritengono poco frequenti i casi di malasanià (intesi come errori diagnostici o terapeutici con conseguenze significative sulla salute dei pazienti), nel Mezzogiorno il 42% li teme. Valori simili si rilevano in merito all'opinione sulla probabilità che un paziente ricoverato in ospedale possa subire un grave errore medico: complessivamente lo ritiene poco o per nulla probabile quasi il 70% degli italiani, ma questo dato scende al 51% al Sud.

La bassa qualità del servizio nel centro sud si accompagna, come accennato, a disavanzi crescenti. Nel 2009, 13 regioni hanno cumulato 3,41 miliardi di deficit sanitario: di questi, 3,18 miliardi spettano a regioni del Centro Sud, dei quali 1,37 miliardi al Lazio - che si conferma la regione italiana con il maggior deficit - e solo 32 milioni all'Abruzzo.

Dal 2003 al 2009 il disavanzo complessivo accumulato dal sistema sanitario nazionale è pari a 28,43 miliardi: quello del Lazio è di 10,7 miliardi pari al 38% del totale italiano, quello dell'Abruzzo è di poco meno 1 miliardo. E se il piano di rientro della regione Abruzzo procede bene, non altrettanto si può dire per il Lazio, per il quale, anche per l'anno in corso, si attende un disavanzo che sfiorerà il miliardo di euro. Per cercare di ridurre il deficit, il piano sanitario regionale prevede ulteriori eliminazioni di posti letto, accorpamenti e chiusure di ospedali con relativa riconversione in presidi territoriali di prossimità (ptp).

Appare evidente che crisi economica e situazione dei conti pubblici, anche in relazione all'ulteriore manovra di bilancio annunciata dal governo italiano nel quadro concertato con i Paesi dell'Area euro per fronteggiare la speculazione internazionale, renderanno sempre più difficile trovare risorse per la sanità e solo massicce cure di efficienza nella gestione delle ASL, razionalizzazione degli ospedali e contenimento delle spese per farmaci potranno garantire al sistema sanitario prestazioni adeguate per tutti gli utenti, risorse aggiuntive per le crescenti richieste di cura e assistenza degli anziani, nonché per le sempre più costose innovazioni tecnologiche.

2 - L'attività della Cramas

In questo quadro, nel 2009 la CRAMAS ha ampliato la propria attività, rispondendo compiutamente alla crescente domanda di assistenza e servizi integrativi da parte della platea degli utenti di riferimento.

È aumentato il numero degli iscritti e, parallelamente, in maniera commisurata, sono cresciute le prestazioni effettuate, migliorando per quanto possibile efficienza e accessibilità ai servizi della Mutua.

Gli assistiti totali alla fine dello scorso anno sono 10.506 contro 10.024 del 2008, con un incremento di 482 unità pari al +4,8%. Di questi, 4.281 sono soci titolari (+5,7%) e 6.225 familiari (+4,2%).

L'età media degli assistiti è di 44 anni: 57 anni quella dei soci, 36 quella dei familiari.

Con riferimento alle prestazioni erogate sono state effettuate 23.932 operazioni di rimborso, 1.389 in più rispetto al 2008 (+6,2%). Il valore delle erogazioni effettuate è stato pari ad euro 1.883.912,67 a fronte di euro 1.761.407,45 nel 2008, con una crescita del 6,9%.

L'attività della Mutua, anche nel corso del 2009, si è articolata in misura preponderante nel servizio mutualistico di base e, in maniera secondaria, nell'attività di informazione e prevenzione sanitaria.

2.1 Servizio mutualistico di base

L'importo medio dei rimborsi nello scorso esercizio è lievemente aumentato rispetto al 2008, passando da 78,1 euro a 78,7. Il contenuto importo medio dei rimborsi conferma il carattere mutualistico e microassistenziale della Cramas. A questo dato si accompagna il fatto che il 95,3% dei rimborsi riguarda importi inferiori ai 258 euro; nell'ultima fascia 7.000-15.000 euro sono rientrati solo 3 rimborsi corrispondenti all'1,7% delle erogazioni.

Le erogazioni per prestazioni ospedaliere, pari a euro 477.159,84, sono diminuite dell'1,5% rispetto al 2008; quelle extraospedaliere sono risultate pari a 1.406.752,83, in crescita del 10,2%. Il peso delle prestazioni extraospedaliere sul totale è leggermente aumentato, passando dal 72,5% al 74,7%.

Nell'ambito delle prestazioni extra ospedaliere si evidenziano nell'ordine di importo complessivo erogato, le cure odontoiatriche, pari a 329.104,27 euro (-1,2%); i ticket, pari a 273.314,29 (+23,6%); le visite specialistiche, che hanno raggiunto i 257.780,01 euro (+24,69%); le analisi e gli accertamenti diagnostici per un ammontare di 211.350,48 euro (+16,9%).

Sempre nell'ambito delle prestazioni extraospedaliere, le altre voci di intervento rappresentano il 17,79% del totale per un impegno di 335.203,78 euro, praticamente invariato rispetto al 2008. Tali voci riguardano i medicinali, le terapie particolari, gli assegni di solidarietà, le lenti da vista, gli interventi ambulatoriali, il latte artificiale, i presidi ortopedici e terapeutici e, infine, l'assistenza domiciliare e contributi straordinari. Tra queste, incrementi percentuali significativi hanno registrato gli interventi ambulatoriali, gli assegni di solidarietà, l'assistenza domiciliare e le lenti da vista.

2.2 - Informazione e prevenzione sanitaria, convenzioni e altri servizi

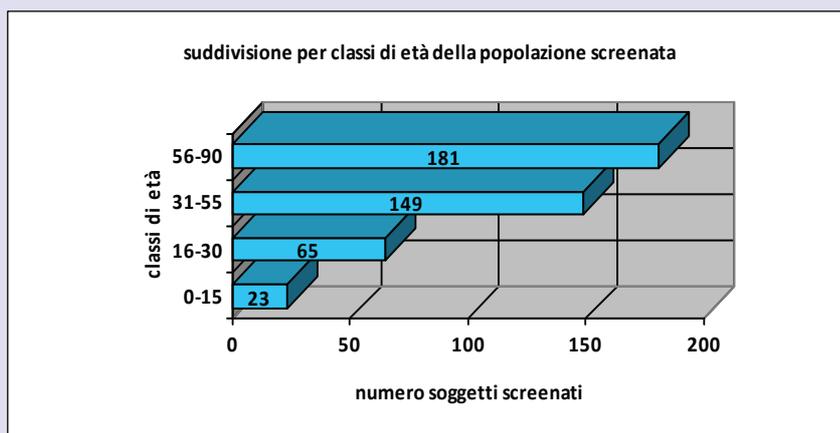
Campagna di informazione e prevenzione sanitaria 2008-2009

Sotto il profilo dell'attività di informazione e prevenzione sanitaria, si è conclusa nell'anno la campagna sul melanoma cutaneo, con gradimento e partecipazione di un numero significativo di soci.

La campagna di prevenzione, condotta in collaborazione con la UOC dermatologica dell'Ospedale S. Andrea di Roma (dott.ssa Camplone – dott. La Pietra), ha avuto inizio nel mese di maggio 2008 e si è conclusa a dicembre 2009. Lo scopo della campagna era in linea generale volto a sensibilizzare gli iscritti su tale insidiosa ma ben prevenibile patologia cutanea e, allo stesso tempo, a promuovere una concreta prevenzione tra gli iscritti stessi.

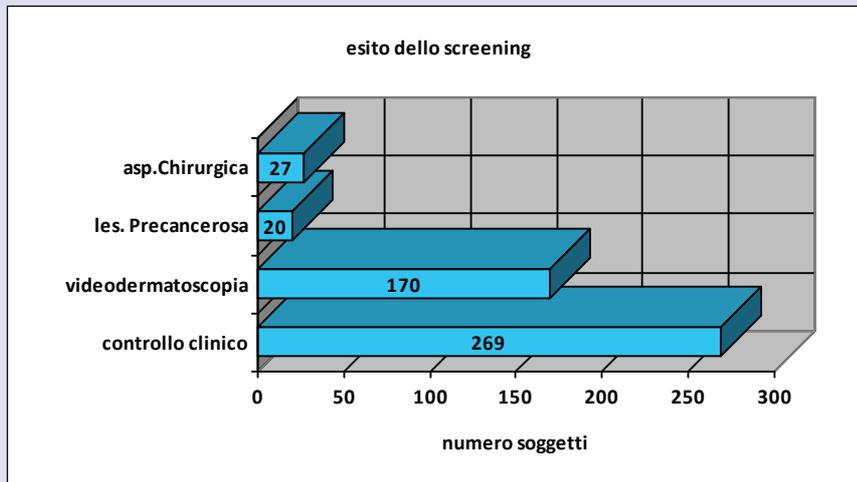
In tutta la campagna, sono state esaminate 418 persone, con riferimento ad assistiti di entrambi i sessi, con età compresa tra i 4 e gli 90 anni, per circa 550 prestazioni erogate.

Le adesioni alla campagna di prevenzione dei soggetti di età compresa tra i 55 e 90 anni sono percentualmente predominanti, rispetto a quelli di età compresa tra 0 e 30 anni e tra i 30 e 55 anni.



In 269 (64,4%) dei 418 soggetti esaminati non sono state evidenziate lesioni patologiche o meritevoli di ulteriori immediati approfondimenti diagnostici. A questo gruppo di soggetti è stato comunque consigliato un controllo clinico a distanza di 8-12 mesi.

Su 170 (40% circa) durante la visita, o successivamente, si è provveduto ad un approfondimento di indagine mediante videodermatoscopia computerizzata. In 20 (5% circa) pazienti si è posta la diagnosi clinica di cheratosi attinica (lesione precancerosa) a cui è seguita terapia farmacologica o chirurgica. In 27 (6% circa) pazienti, la visita ha evidenziato la necessità di trattamento chirurgico della lesione sospetta.



Dei 170 soggetti a cui è stato consigliato un approfondimento di indagine mediante videodermatoscopia computerizzata, la maggioranza è tornata presso la struttura clinica convenzionata. Dei 27 pazienti a cui è stata consigliata l'asportazione chirurgica, più della metà sono tornati presso la struttura per l'intervento.

In conclusione, circa il 50% circa dei soggetti che ha aderito alla campagna di prevenzione necessitava di una valutazione specialistica.

In numerosi soggetti sono state individuate lesioni pigmentarie a rischio di trasformazione: i soggetti portatori di lesioni a rischio sono stati sensibilizzati al riguardo e sono stati inseriti nel circuito clinico al fine di monitorare nel tempo le lesioni in esame. Ai soggetti a cui è stata posta la diagnosi di lesione precancerosa è stato proposto, a seconda dei casi, un trattamento farmacologico o chirurgico.

Lo screening inoltre ha permesso la diagnosi istologica di un Melanoma, di un Carcinoma Basocellulare, di un Carcinoma Metatipico e di diversi nevi atipici con fenomeni regressivi, nevi quindi ad alto potenziale di trasformazione maligna.

Campagna 2010-2011

A fine 2009, ha preso avvio la progettazione di una nuova campagna di informazione e prevenzione sanitaria in collaborazione con la prima cattedra di Cardiologia dell'Università di Roma La Sapienza (Titolare prof. Giacinto Baciarello).

La campagna, che partirà dal prossimo giugno con durata sino a giugno 2011, prevede un programma di inquadramento clinico (epidemiologico, diagnostico e terapeutico) delle aritmie cardiache.

Gli eventi cardiaci aritmici (aritmie cardiache) sono fenomeni che riguardano l'attività elettrica del cuore, con significato clinico molto variabile. Infatti si va da situazioni assolutamente benigne (estremamente diffuse nella popolazione) e non degne di ulteriori indagini, pur dopo accurato esame clinico, a situazioni gravissime e persino mortali (in Italia non meno di 50.000 casi all'anno). Va rimarcato che non sempre esistono motivazioni certe e segni premonitori utili, soprattutto nei soggetti più giovani.

Tuttavia, nella maggioranza dei casi, ciascun individuo può presumere la presenza di un'aritmia con la sola palpazione del polso radiale, la cui frequenza potrà essere o troppo lenta o troppo veloce o, comunque, irregolare: ma questo test di autovalutazione, per chiarirne il significato clinico, necessita obbligatoriamente di conferma tramite almeno l'esame elettrocardiografico e un'accurata visita specialistica.

Da qui il progetto di effettuare sui soci CRAMAS un'indagine estesa, che possa mettere in evidenza in ciascun soggetto a rischio la presenza eventuale e la valutazione di aritmie.

Ciascun socio CRAMAS che aderirà all'iniziativa verrà sottoposto a visita cardiologica ed elettrocardiogramma presso il Policlinico Umberto I di Roma e riceverà, nel caso, tutte le più opportune indicazioni per eventuali ulteriori indagini come anche per l'inquadramento diagnostico e per la migliore condotta terapeutica.

Lo screening è rivolto, in particolare, a coloro cui siano state già diagnosticate in precedenza aritmie cardiache e, inoltre:

- a coloro che soffrono di vertigini o svenimenti
- a coloro che abbiano un polso irregolare
- a chi soffre di ipertensione arteriosa
- a chi soffre di ischemia al cuore
- a chi ha avuto in famiglia morti inspiegabili ed improvvise
- a chi accusa "palpitazioni"
- a chi nota, anche dopo un'attività fisica o sportiva non straordinarie, un eccessivo e fastidioso incremento della frequenza cardiaca e/o la sensazione di "cuore in gola".

2.3 – Convenzioni

Il settore convenzione è stato potenziato nel 2009 con l'ampliamento delle strutture a disposizione dei soci per la diagnostica, la riabilitazione, le visite specialistiche presso centri poliambulatoriali e centri di cura, nonché per le cure dentarie.

Sul sito internet della Mutua è pubblicato l'elenco delle strutture convenzionate che nell'anno in corso verranno ulteriormente ampliate al fine di consentire agli iscritti l'ottenimento di risparmi e un trattamento preferenziale.

2.4 – Adeguamento dell'assetto e del governo societario

Nel corso degli ultimi anni, è stata avviata un'articolata riflessione sull'assetto giuridico della Cramas, che ha condotto nel novembre scorso, dopo attenta valutazione del Consiglio di Amministrazione, a presentare all'Assemblea dei Soci riunita in sede straordinaria il progetto di trasformazione della Mutua da Cooperativa in Società di Mutuo Soccorso.

Una decisione questa, strettamente concertata con la Presidenza della Banca di Credito Cooperativo di Roma, nella persona del dott. Francesco Liberati, che ringraziamo sentitamente per la sensibilità e la lungimirante disponibilità nei confronti della nostra Mutua.

Il processo di analisi e valutazione della trasformazione societaria è stato adeguatamente supportato dal qualificato contributo della Confcooperative, nella persona dell'Avv. Ermano Belli, nonché dallo studio notarile Magliulo. Ulteriori preziosi apporti interpretativi e di valutazione sono venuti dal COMIPA, consorzio nazionale di mutue sanitarie del sistema del Credito Cooperativo cui la Cramas è socio fondatore.

L'intero Collegio Sindacale ha partecipato attivamente al processo di valutazione, interpretazione e definizione del quadro di riferimento e dei relativi riflessi applicativi per la definizione del nuovo assetto giuridico come società di mutuo soccorso, sia sul piano civilistico e amministrativo sia sotto il profilo fiscale.

L'iter per la trasformazione della Cramas in SMS, dopo la deliberazione assembleare in sede straordinaria, ha trovato completamento amministrativo lo scorso aprile, con l'avvenuta registrazione presso la Camera di Commercio di Roma.

È opportuno ricordare, in questa sede, in motivi che hanno indotto ad intraprendere la strada della trasformazione societaria per la nostra Mutua. Sono quattro gli ordini di motivi.

1) Il primo attiene alla coerenza rispetto al comparto dei fondi sanitari e mutualistici nel nostro Paese.

Nel comparto dei fondi sanitari, infatti, la maggior quota degli organismi ha la natura giuridica di ente "no profit" in forma di associazione o fondazione. Allo stato non si ha notizia di fondi sanitari integrativi organizzati in forma cooperativa. Pertanto, il pieno utilizzo di eventuali interventi di disciplina del settore sia per i fondi riconosciuti sia per quelli non riconosciuti dal SSN con l'eventuale entrata a regime di benefici di natura fiscale o di incentivi di altro tipo o, addirittura, un eventuale requisito abilitativo obbligatorio legato alle forme societarie prevalenti nel settore, sono tutti elementi che hanno consigliato la trasformazione in SMS.

Quanto alle mutue di riferimento, quelle costituite da Banche di Credito Cooperativo negli ultimi vent'anni sono tutte in forma di SMS, come confermato di recente dal COMIPA.

2) Il secondo attiene alla natura commerciale che, comunque, la società cooperativa incorpora pur avendo obiettivi di mutualità prevalente, come per l'appunto ha la Cramas. Il passaggio alla formula SMS sgombra il campo da questa ambiguità di fondo, evitando possibili rischi.

3) Il terzo attiene alle esigenze di snellezza operativa ed amministrativa che la forma cooperativa non è più in grado di assicurare per una mutua, dato anche il difficile contesto di riferimento e l'ingente numero di soci Cramas, che ha superato le 4.000 unità. I continui assetti regolamentari e assistenziali, sempre in ottica di miglioramento delle prestazioni e nel rispetto degli equilibri economici, rendono indispensabile un governo amministrativo semplificato come quello di una SMS, senza per questo diminuire le prerogative e l'efficacia degli organi di revisione e controllo preposti alla Mutua, interni ed esterni.

4) Il quarto riguarda le esigenze di indirizzo strategico Cramas da parte della Banca di Credito Cooperativo di Roma in ragione del suo ruolo storico come sovventore che, sin dalla costituzione della nostra Mutua, ha contribuito al suo funzionamento con ingenti apporti di beneficenza compresi tra il 43% e il 50% delle entrate totali annue della Mutua, nell'interesse dei soci stessi e dei loro familiari. La forma cooperativa non poteva garantire alcun ruolo formalizzato della Banca negli indirizzi della Mutua, contrariamente alla formula SMS dove il socio sovventore ha un ruolo statutariamente garantito. Tale esigenza complessiva è stata soddisfatta, con il nuovo statuto, attraverso la Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma.

3 - La gestione economica

Le entrate nell'esercizio 2009 sono state pari a euro 2.129.002,00 con una crescita del 7,2% rispetto al 2008. Tali entrate sono imputabili a contributi da soci e da BCC Roma.

Il contributo della Banca è stato, come sempre, pienamente adeguato alle esigenze della Mutua e nel 2009 è risultato pari al 43,3% di tutte le entrate (sostanzialmente immutato rispetto al 2008).

La spesa media per contributi a carico del singolo nucleo familiare è stata di 282 euro, a fronte di servizi ricevuti per un importo medio di circa 440 euro.

Nel complesso i costi totali della produzione sono aumentati del 4,5%, da 2.087.042 a 2.181.224 euro.

Tra i costi, le spese per il personale sono diminuite del 29,6% passando da 142.417 a 120.376 euro in relazione al minor numero medio di addetti rispetto 2008. In aumento gli ammortamenti da 1.512 a 4.050 euro. Quasi invariati gli oneri diversi di gestione a 7.968 euro.

Hanno influito sulla moderata crescita dei costi, le spese straordinarie per la trasformazione della Cramas in SMS (organizzazione assemblea, consulenze, spese notarili). Tali costi non si ripeteranno nel futuro.

Il saldo della gestione finanziaria è risultato positivo di 16.365 euro rispetto ai 7.190 euro del precedente esercizio.

Il saldo operativo prima delle imposte è stato negativo di 41.452 euro rispetto ai 94.346 euro del 2008.

Al netto delle imposte, il risultato dell'esercizio è risultato quindi negativo di 45.706 euro, contro la perdita di 97.160 euro del precedente esercizio.

Tra i fatti rilevanti da segnalare, si informa che, ai sensi dell'Allegato B, comma 26 del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", e alla luce del disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza si è provveduto all'aggiornamento del "Documento Programmatico sulla Sicurezza".

4 – Prospettive di gestione

Il Consiglio di Amministrazione uscente, al termine del proprio mandato triennale, presentando il bilancio 2009, evidenzia come l'anno in corso si presenti molto impegnativo per dare seguito alla tradizionale missione della Cramas in un contesto sanitario nelle regioni di riferimento soggetto a notevoli incertezze.

In questo quadro ci si aspetta una crescente domanda di prestazioni di rimborso da parte degli iscritti in relazione al progressivo ineludibile contenimento dei costi a carico del SSN.

Obiettivo fondamentale è quello di rispondere, come sempre, alla domanda dei nostri iscritti con una sana e prudente gestione e mantenendo l'equilibrio economico della Mutua.

Attenzione continua è posta al monitoraggio del regolamento che governa i rimborsi per spese sanitarie a favore degli iscritti.

Nel 2009 è stata operata una nuova stesura complessiva del Regolamento, in ottica di razionalizzazione dello stesso, che era ormai sedimentato nel tempo e di difficile lettura, operando altresì piccole variazioni sempre migliorative in accoglienza di specifiche attese da parte degli assistiti.

Tale azione di verifica e miglioramento nel continuo verrà proseguita nel 2010 con occhio attento a:

- le esigenze degli iscritti, come nel caso della definizione del nucleo familiare, aggregato che oggi date le articolate e mutevoli dinamiche sociali, è molto più variabile rispetto al passato;

- l'evoluzione del comparto sanitario dal punto di vista medico, diagnostico-assistenziale e farmaceutico.

Ultimo ma non meno importante punto di attenzione riguarda il comparto convenzioni, nei confronti del quale si intende dare un impulso di miglioramento quantitativo e qualitativo del servizio, ampliando il bacino di strutture attualmente convenzionate e migliorando la comunicazione nei confronti degli iscritti.

* * *

Il Consiglio di Amministrazione, al termine del mandato triennale, ringrazia i soci per la fiducia accordata. Una fiducia che ha contribuito ad alimentare in seno agli organi amministrativi della Mutua un clima di serenità, armonia e fattiva collaborazione tra i soci consiglieri, tutti professionisti esperti del settore medico-sanitario e del settore pubblico e sociale.

Ringrazia altresì i dipendenti della Mutua e il Direttore Sandro Melini, che continuano ad assicurarne un adeguato funzionamento, con livelli di servizio graditi ed apprezzati dai soci.

Particolare ringraziamento va al Collegio Sindacale, attento e partecipe protagonista della vita della Mutua, garantendo un supporto costante sul piano amministrativo e fiscale e, come già ricordato, avendo fornito un apporto determinante nella recente trasformazione societaria.

Come sempre un grato pensiero va al Presidente della Banca di Credito Cooperativo di Roma Francesco Liberati, per la sua visione prospettica e per l'impegno mutualistico costante, mostrato con il sostegno e l'attenzione riservati a Cramas.

Analogo grato pensiero al Direttore Generale BCC Roma Enrico Falcone, per esserci sempre vicino, e ai tre Vicedirettori Generali, Roberto Gandolfo, Mauro Pastore, Angelo Cesarni.

Un pensiero infine alla Confcooperative e al Comipa, nostri organismi associativi di riferimento che continuano a non far mancare il proprio prezioso supporto per il buon andamento e lo sviluppo di Cramas.

Sviluppo compagine associativa per soci titolari e familiari 1995 - 2009

anni	soci	incred.	familiari	incred.	totale	totale	incred.
	titolari	annuo		annuo	assistiti	incred.	%
1995	1.613	483	2.952	861	4.565	1.344	41,73
1996	1.811	198	3.162	210	4.973	408	8,94
1997	1.967	156	3.422	260	5.389	416	8,37
1998	2.027	60	3.530	108	5.557	168	3,12
1999	2.124	97	3.718	188	5.842	285	5,13
2000	2.210	86	3.876	158	6.086	244	4,18
2001	2.288	78	3.902	26	6.190	104	1,71
2002	2.426	138	4.176	274	6.602	412	6,66
2003	2.569	143	4.354	178	6.923	321	4,86
2004	2.738	169	4.602	248	7.340	417	6,02
2005	2.830	92	4.707	105	7.537	197	2,68
2006	3.242	412	5.202	495	8.444	907	10,03
2007	3.711	469	5.872	670	9.583	1.139	13,49
2008	4.052	341	5.972	100	10.024	441	4,60
2009	4.281	229	6.225	253	10.506	482	4,81

Sviluppo compagine associativa 2009

4.281	SOCI	maschi	3.201	74,78%
40,75%		femmine	1.080	25,22%
6.225	FAMILIARI	maschi	2.187	35,14%
59,25%		femmine	4.038	64,86%
10.506	ASSISTITI	maschi	5.388	51,29%
		femmine	5.118	48,71%

Assistiti per fasce di età - 2009

fasce	soci	uomini	donne	familiari	uomini	donne	assistiti	valore %	uomini	donne
fino a 17	0	0	0	1.599	837	762	1.599	15,22	837	762
18 - 30	70	31	39	1.329	654	675	1.399	13,32	685	714
31 - 40	637	375	262	802	288	514	1.439	13,70	663	776
41 - 50	843	628	215	773	172	601	1.616	15,38	800	816
51 - 60	865	656	209	699	101	598	1.564	14,89	757	807
61 - 70	1.052	845	207	712	78	634	1.764	16,79	923	841
71 - 80	645	545	100	273	52	221	9518	8,74	597	321
oltre 80	169	121	48	38	5	33	207	1,97	126	81
	4.281	3.201	1.080	6.225	2.187	4.038	10.506	100,00	5.388	5.118

BILANCIO 2009

RAFFRONTO LIQUIDAZIONI PER COMPETENZA ESERCIZIO

RIEPILOGO PER PRESTAZIONE		n. assistiti 7.340 +6,02	n. assistiti 7.537 + 2,68	n. assistiti 8.444 + 12,03	n. assistiti 9.583 + 13,49	n. assistiti 10.024 +4,60	n. assistiti 10.506 +4,81
cod.	descrizione	2004	2005	2006	2007	2008	2009
01	VISITE SPECIALISTICHE	119.347,53	142.763,27	163.641,69	188.911,50	206.734,86	257.780,01
02	ACCERTAMENTI/ANALISI	108.069,63	136.613,89	122.947,61	160.500,50	180.659,91	211.350,48
04	PROTESI/PRESIDI ORTOPEDEICI E TERAPEUTICI	19.900,55	18.964,61	20.379,78	32.606,45	39.187,51	33.198,20
05	CURE DENTARIE	236.250,87	267.553,85	254.523,38	247.245,26	333.143,40	329.104,27
06	LENTI DA VISTA O A CONTATTO	31.598,49	29.468,29	35.611,77	53.110,20	83.791,04	83.946,80
10	TICKETS	91.254,04	54.236,93	151.775,69	182.693,94	221.061,23	273.314,29
11	ASS.ZA DOMIC.RE E OSPEDALIERA	7.127,94	13.531,60	6.970,00	8.238,00	17.919,00	18.478,00
12	LATTE ARTIFICIALE	2.843,59	1.616,61	2.055,91	3.306,35	6.367,47	4.139,56
13	MEDICINALI	54.074,31	27.182,45	25.595,85	33.363,64	36.943,77	37.042,62
14	RICOVERI E/O INTERVENTI CHIRURGICI	300.401,33	278.834,88	260.831,09	264.342,08	364.257,09	347.573,48
16	ASSEGNO DI SOLIDARIETA'	45.096,85	32.890,00	35.940,00	33.000,00	42.000,00	54.000,00
17	INTERVENTO AMBULATORIALE	22.570,19	21.242,76	21.391,39	12.128,29	396,00	5.761,25
21	AMBULANZA	871,23	985,27	589,24	1.267,10	1.386,08	647,00
23	TERAPIE FISICHE RIABILITATIVE	51.802,26	56.452,70	65.494,15	72.760,75	104.820,05	89.637,35
28	SPESE VIAGGIO	2.292,41	4.450,78	2.840,93	4.040,35	2.920,04	2.494,36
30	INDENNITA' SURROGATORIA	0,00	40.450,00	42.350,00	65.785,23	115.820,00	126.445,00
31	CONTRIBUTO STRAORDINARIO	36.728,32	4.700,00	0,00	0,00	4.000,00	9.000,00
		1.130.229,54	1.131.937,89	1.212.938,48	1.363.299,64	1.761.407,45	1.883.912,67
			+0,15%	+7,16%	+12,40%	+29,20%	+6,95%

numero rimborsi	12.931 -9,38	12.927 -0,03%	15.875 +22,80%	18.169 +14,45%	22.543 +24,07%	23.932 +6,16%
-----------------	-----------------	------------------	-------------------	-------------------	-------------------	------------------

RIEPILOGO PER DATA FATTURA		n. assistiti 7.340	n. assistiti 7.537	n. assistiti 8.444	n. assistiti 9.583	n. assistiti 10.024	n. assistiti 10.506
RIEPILOGO PER PRESTAZIONE		2004	2005	2006	2007	2008	2009
<i>TRASCINAMENTI ANNO PRECEDENTE</i>		250.956,91	52.476,25	49.126,24	70.192	192.095	61.510
FATTURE GENNAIO		65.675,37	70.043,08	75.221,07	82.419	108.942	111.869
FATTURE FEBBRAIO		74.201,58	74.239,74	70.859,13	109.070	105.818	135.745
FATTURE MARZO		82.992,68	84.941,62	95.206,12	121.034	111.170	143.603
FATTURE APRILE		93.545,31	87.916,69	96.059,09	74.215	99.844	146.899
FATTURE MAGGIO		91.161,04	92.732,23	85.823,97	107.147	104.256	140.838
FATTURE GIUGNO		64.512,37	85.219,69	77.202,32	103.418	131.082	125.036
FATTURE LUGLIO		71.381,24	106.462,28	85.121,22	89.768	140.680	122.720
FATTURE AGOSTO		20.118,61	33.785,45	33.255,91	40.422	48.782	52.121
FATTURE SETTEMBRE		47.881,62	75.031,60	68.750,89	83.678	96.614	137.177
FATTURE OTTOBRE		66.509,10	101.942,67	100.945,22	113.551	132.581	155.225
FATTURE NOVEMBRE		71.062,63	80.122,17	92.418,98	86.464	100.239	135.582
FATTURE DICEMBRE		67.882,73	109.439,01	105.576,78	65.864	131.299	105.233
totale		1.067.881,19	1.054.352,48	1.035.566,94	1.147.242,06	1.503.402,45	1.573.555,76
TICKETS (*)		38.376,64	54.236,93	151.775,69	182.694	221.061	273.314
MEDICINALI (*)		23.971,71	23.348,48	25.595,85	33.364	36.944	37.043
totale ticket e medicinali		62.348,35	77.585,41	177.371,54	216.057,58	258.005,00	310.356,91
TOTALE GENERALE RIMBORSI		1.130.229,54	1.131.937,89	1.212.938,48	1.363.299,64	1.761.407,45	1.883.912,67

Prestazioni per fasce di importo - 2009

da euro	a euro	totale netto	%	n° rimborsi	%
0,00	258,00	1.081.705,39	57,42	22.803	95,28
258,01	516,00	232.824,89	12,36	687	2,87
516,01	1.500,00	329.183,49	17,47	385	1,61
1.500,01	2.500,00	135.548,66	7,20	40	0,17
2.500,01	3.500,00	27.718,58	1,47	8	0,03
3.500,01	5.000,00	17.205,59	0,91	2	0,01
5.000,01	7.500,00	28.606,07	1,52	4	0,02
7.500,01	10.000,00	18.300,00	0,97	2	0,01
10.000,01	15.000,00	12.820,00	0,68	1	0,00
		1.883.912,67	100,00	23.932	100,00

anni	n° rimborsi	incremento %
1995	6.791	13,8
1996	6.887	1,41
1997	8.820	28,07
1998	8.264	-6,30
1999	7.895	-4,47
2000	8.684	9,99
2001	8.225	-5,29
2002	9.202	11,88
2003	14.270	55,07
2004	12.931	-9,38
2005	12.927	-0,03
2006	15.875	22,80
2007	18.169	14,45
2008	22.543	24,07
2009	23.932	6,16

**RELAZIONE
DEL
COLLEGIO SINDACALE**



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009**

Signori Soci,

la presente relazione è resa nel quadro dei compiti stabiliti dalle nuove disposizioni degli artt. 2403, 2409-*ter* e 2429 del Codice Civile, come modificate dal D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e dal D.Lgs. 2 febbraio 2007 n. 32.

Relazione resa ai sensi dell'art. 2429 c.c.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 è stato redatto dall'organo amministrativo in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-*bis* c.c., in conformità a quanto previsto dall'art. 2423 c.c. e nel rispetto della normativa vigente.

Tale bilancio evidenzia una perdita di esercizio di Euro 45.706 e si riassume nei seguenti dati:

STATO PATRIMONIALE

Attivo		Euro 677.521
Passivo	Euro 552.165	
Patrimonio Netto:		
- Capitale sociale	Euro 55.363	
- Riserve	Euro 115.699	
Totale Patrimonio Netto (escluso il risultato d'esercizio)	Euro 171.062	
Totale passivo + patrimonio netto (escluso il risultato d'esercizio)		Euro 723.227
Perdita di esercizio		Euro 45.706

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	Euro 2.129.002
Costi della produzione	Euro 2.181.224
Differenza fra valore e costo della produzione	Euro (52.222)
Proventi ed oneri finanziari	Euro 16.365
Proventi ed oneri straordinari	Euro (5.595)
Risultato prima delle imposte	Euro (41.452)
Imposte sul reddito d'esercizio	Euro 4.254
Utile (perdita) di esercizio	Euro (45.706)

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo, in via preliminare, che detto bilancio, che viene sottoposto alle vostre deliberazioni, corrisponde alle risultanze della contabilità sociale e che, per quanto riguarda la forma ed il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei criteri esposti nella nota integrativa e previsti dal Codice Civile.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, hanno dato atto di non aver derogato alle norme di legge ai sensi degli articoli 2423, comma 4, e 2423-bis, comma 2, del Codice Civile.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano la comparazione con i valori dell'esercizio precedente.

Vi informiamo, inoltre, che:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato costantemente alle adunanze del Consiglio di Amministrazione;
- abbiamo valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e verificato il funzionamento del sistema amministrativo e contabile, sulla base delle informazioni e della documentazione messa a nostra disposizione;
- in relazione alle informazioni acquisite con i controlli, possiamo ragionevolmente affermare che le decisioni operative sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Alla data di redazione della presente relazione, non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Il Collegio, inoltre, ha mantenuto con il Consiglio di amministrazione e con la Direzione, rispettando le reciproche autonomie, un colloquio propositivo e di sostegno.

Il Collegio ha altresì constatato che nel corso dell'esercizio sono stati seguiti, nella gestione della cooperativa, i criteri della mutualità come richiesti dall'articolo 2 comma 2 della legge 59/1992 e che il Consiglio di Amministrazione ha documentato in nota integrativa la condizione di prevalenza ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile, riferita sia ai ricavi che alle prestazioni di servizi verso i soci.

Il Collegio rileva infine che in data 19 novembre 2009, con Assemblea Straordinaria Atto Notaio Federico Magliulo, Repertorio n° 12012, raccolta n° 3884, si è deliberata la trasformazione della Cooperativa in Società di Mutuo Soccorso, avendo l'Assemblea condiviso la tesi del Consiglio di Amministrazione che ha ritenuto tale forma giuridica la più idonea agli scopi sociali, anche perché è stata mantenuta la matrice cooperativistica ed assicurata la necessaria continuità mutualistica che, nella nuova veste, è assoluta.

Relazione di controllo contabile resa ai sensi dell'art. 2409-ter c.c.

Nel corso dell'esercizio 2009, il Collegio ha esercitato la funzione di controllo contabile di cui all'art. 2409-ter del Codice Civile.

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'organo amministrativo della Società. È del Collegio Sindacale, viceversa, la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile.

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della CRAMAS. E' di competenza del Collegio Sindacale, viceversa, l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409 – ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile. A tale fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CRAMAS al 31 dicembre 2009.

L'esame sul bilancio è stato svolto sulla base dei Principi di Comportamento del Collegio Sindacale, raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

L'attività di controllo contabile è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento a nostro avviso ritenuto utile o necessario ad accertare se il bilancio stesso fosse viziato da errori significativi o se risultasse, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in un modo che riteniamo coerente con la dimensione della Società e con il suo assetto organizzativo. Il procedimento adottato ha compreso anche l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo.

L'attività di revisione svolta nel corso dell'esercizio 2009, affiancata all'esame del bilancio d'esercizio effettuato secondo le modalità sopra descritte, ha fornito al Collegio Sindacale una base che si ritiene ragionevole per l'espressione del giudizio professionale sul bilancio del periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2009.

L'organo amministrativo Vi ha informato in merito all'andamento della gestione, considerata nei suoi aspetti economici e finanziari, soffermandosi sugli eventi che hanno caratterizzato ed influenzato il risultato economico e dando cenni circa l'andamento dell'esercizio in corso. L'organo amministrativo ha inoltre applicato, nel rispetto delle disposizioni di legge, i principi ed i criteri di valutazione delle poste contabili ed ha illustrato la composizione e la variazione delle medesime.

Considerato tutto quanto sopra, il Collegio Sindacale ritiene che il summenzionato bilancio sia stato redatto con chiarezza e rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della CRAMAS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

Il Collegio, pertanto, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, come redatto dall'organo amministrativo, non avendo altresì obiezioni da formulare sulla proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Roma, 14 aprile 2010

IL COLLEGIO SINDACALE

Massimo Aloj

Roberto Di Gianvito

Roberto Bordin

**SCHEMI DI BILANCIO
STATO PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO**



BILANCIO 2009

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2009	31/12/2008
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	19.674	7.560
Ammortamenti	5.447	1.512
Svalutazioni	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	14.227	6.048
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	115	0
Ammortamenti	115	0
Svalutazioni	0	0
Totale immobilizzazioni materiali (II)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	14.227	6.048
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
III - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	12.867	14.135
Esigibili oltre l'esercizio successivo	260	17.628
Totale crediti (II)	13.127	31.763
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide (IV)	650.167	796.129
Totale attivo circolante (C)	663.294	827.892
D) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE ATTIVO	677.521	833.940
PASSIVO	31/12/2009	31/12/2008
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	55.363	47.974
IV - Riserva legale	26.733	26.733
VII - Altre riserve, distintamente indicate	88.966	185.043
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-45.706	-97.160
Totale patrimonio netto (A)	125.356	162.590

BILANCIO 2009

B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. DI LAVORO SUB.	53.462	46.542
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	487.820	622.700
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	10
Totale debiti (D)	487.820	622.710
E) RATEI E RISCONTI	10.883	2.098
TOTALE PASSIVO	677.521	833.940
CONTI D'ORDINE	0	0

BILANCIO 2009

CONTO ECONOMICO

	31/12/2009	31/12/2008
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.129.002	1.985.889
Totale valore della produzione (A)	2.129.002	1.985.889
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
7) per servizi	2.048.830	1.935.239
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	87.682	105.152
b) oneri sociali	25.331	30.115
c) Trattamento di fine rapporto	7.363	7.150
Totale costi per il personale (9)	120.376	142.417
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.935	1.512
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	115	0
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	4.050	1.512
14) Oneri diversi di gestione	7.968	7.874
Totale costi della produzione (B)	2.181.224	2.087.042
Differenza tra valore e costi della produz. (A-B)	-52.222	-101.153
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
c) da titoli iscritti nell'att. circ. no partecip.	1.451	6.790
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	14.914	470
Totale altri proventi finanziari (16)	16.365	7.260
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	0	70
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	0	70
Totale prov. e oneri finan. (C) (15+16-17+-17-bis)	16.365	7.190

BILANCIO 2009

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.:	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:		
20) Proventi		
Plusvalenze da alienazioni ricavi non iscr. n.5	0	50
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0	1
Altri	598	420
Totale proventi (20)	598	471
21) Oneri		
Altri	6.193	854
Totale oneri (21)	6.193	854
Totale delle partite straordinarie (E) (20-21)	-5.595	-383
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	-41.452	-94.346
22) Imposte sul reddito dell'es. corr. diff. ant.		
Imposte correnti	4.254	2.814
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	4.254	2.814
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-45.706	-97.160

NOTA INTEGRATIVA



**Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2009
redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 - bis c.c.**

Premessa

Il bilancio chiuso al 31/12/2009, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, comma 1 c.c., e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435 - bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal n.10 dell'art. 2426 e dai numeri 2), 3), 7), 9), 10), 12), 13), 14), 15), 16) e 17) dell'art. 2427, nonché dal n.1) del comma 1 dell'art.2427 - bis del Codice Civile.

Al fine di fornire una informativa più ampia ed approfondita sull'andamento della gestione, si è ritenuto opportuno corredare il bilancio anche con la relazione sulla gestione.

I criteri di valutazione di cui all'art 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, e non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quarto comma del Codice Civile.

Criteri di redazione

Conformemente al disposto dall'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte al costo di acquisto e sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economica.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale**Attivo circolante - Crediti**

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 13.127. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Composizione dei crediti dell'attivo circolante:

Descrizione	Valore nominale	Fondo svalutazione	Fondo svalut. interessi di mora	Valore netto
Tributari - esigibili entro l'es. succ.	8.367	0	0	8.367
Verso Altri - esigibili entro l'es. succ.	4.500	0	0	4.500
Verso Altri - esigibili oltre l'es. succ.	260	0	0	260
Totali	13.127	0	0	13.127

Movimenti dei crediti dell'attivo circolante:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Crediti tributari	26.816	8.367	-18.449
Crediti verso altri	4.947	4.760	-187
Totali	31.763	13.127	-18.636

I Crediti Tributari (euro 8.367) sono così composti:

Acconti d'imposta IRES per euro 3.969,00

Acconti d'imposta IRAP per euro 4.217,00

Credito INAIL per euro 14,19

Crediti per ritenute su interessi per euro 167,26

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 650.167.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Depositi bancari e postali	794.397	648.435	-145.962
Denaro e valori in cassa	1.732	1.732	0
Totali	796.129	650.167	-145.962

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 125.356.

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

BILANCIO 2009

Descrizione	Saldo iniziale	Riparto utile / (Dest. perdita)	Aumenti/Riduzioni di capit.	Altri movimenti	Saldo finale
Capitale	47.974	0	7.389	0	55.363
Riserva legale	26.733	0	0	0	26.733
Altre riserve	185.043	-97.160	0	1.083	88.966
Utile (perdita) dell'esercizio	-97.160	97.160	0	-45.706	-45.706
Totali	162.590	0	7.389	-44.623	125.356

La voce " Aumenti/Riduzioni di Capitale"(euro 7.389) è composta dalle quote sociali versate dai nuovi soci entrati nel corso dell'anno 2009 per un totale di euro 8.475,00 e dalle quote sociali rimborsate ai soci che nel corso del 2009 sono recessi per euro 1.085,94.

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Saldo finale	Apporti dei soci	Utili	Altra natura
Capitale	55.363	55.363	0	0
Riserva legale	26.733	0	26.733	0
Altre riserve	88.966	0	88.966	0

Descrizione	Liberam. disponibile	Distribuibile con vincoli	Non distribuibile	Utilizzo per copertura perdite	Altri utilizzi
Capitale	0	0	0	0	55.363
Riserva legale	0	0	0	26.733	0
Altre riserve	0	0	0	88.966	0

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 53.462.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Acc.ti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio
Trattamento fine rapp. lavoro subordinato	46.542	7.252	332
Totali	46.542	7.252	332

Descrizione	Altri movim. dell'eserc. +/-(-)	Saldo finale	Variazione
Trattamento fine rapp. lavoro subordinato	0	53.462	6.920
Totali	0	53.462	6.920

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 487.820.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Debiti verso fornitori	32.162	27.737	-4.425
Debiti tributari	20.074	16.671	-3.403
Debiti vs ist. prev. e secur. soc.	9.592	8.777	-815
Altri debiti	560.882	434.635	-126.247
Totali	622.710	487.820	-134.890

La voce debiti verso fornitori per euro 27.737 è comprensiva dei debiti per fatture da ricevere di euro 27.503,61.

I debiti tributari (euro 16.671) sono così composti:

Debito IRAP per euro 4.253,97

Erario ritenute IRPEF da versare per euro 12.114,87

Erario ritenute autonomi da versare per euro 287,58

Debiti per imposte sostitutive TFR per euro 13,67

INPS a debito per euro 8.777,00

Debiti per ratei 14ma pe euro 4.071,47

Debiti per Ferie e Permessi per euro 16.036,70

Debiti per prestazioni ordinarie da erogare per euro 414.527,15

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 10.883.

I movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Ratei passivi	2.098	10.883	8.785
Totali	2.098	10.883	8.785

I ratei passivi (euro 10.883) sono così composti:

Costo personale distaccato per euro 10.865,00

Imposta di bollo su c/c Bancario per euro 18,45

Informazioni sul Conto Economico

Informazioni di cui all'art.2513 c.c.

I ricavi per prestazioni di servizi sono relativi per euro 1.209.001,78 a contributi associativi annuali versati dai soci (56,79% del valore della produzione).

Le prestazioni di servizi, di complessive euro 2.048.830,00 si riferiscono quanto ad euro 1.883.912,67 a prestazioni ordinarie e straordinarie erogate ai soci per rimborsi su spese mediche.

Imposte sul reddito

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Imposte correnti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRAP	4.254	0	0	0
Totali	4.254	0	0	0

Altre Informazioni

Nell' assemblea straordinaria del 19/11/2009 è stata deliberata la trasformazione della Cramas da Cooperativa in Società di Mutuo Soccorso. Tale scelta è stata a lungo studiata per dare alla Cramas il giusto aspetto giuridico, in quanto nonostante la Cooperativa sia a mutualità prevalente ha pur sempre una natura commerciale. Tra l'altro la maggior parte degli organismi che operano nel settore dei fondi sanitari hanno natura di enti "no-profit".

Nella relazione sulla gestione viene comunque meglio specificato l'iter e le altre motivazioni del passaggio da Cooperativa a Società di Mutuo Soccorso.

Si dichiara che nel corso dell'esercizio finanziario 2009 nella gestione della cooperativa sono stati seguiti tutti i criteri della mutualità, come richiesto dall'art. 2 della legge 59/92.

DPSS - Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'Allegato B, comma 26, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), e alla luce delle disposizioni del disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza, si rende noto che si è provveduto alla redazione del DPSS nei termini di legge.

Vi invito ad approvare il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società. Vi propongo, inoltre, di coprire la perdita di esercizio, euro 45.706,25, mediante utilizzo della riserva indivisibile.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE